



La luce sulla croce

Giuliana di Norwich: dalla visione alla teologia



Don Domenico Pezzini



LA SEMINA

ORGANIZZAZIONE NO-PROFIT MERATE



Venerdì 2 aprile alle ore 18:00

Online all'indirizzo:

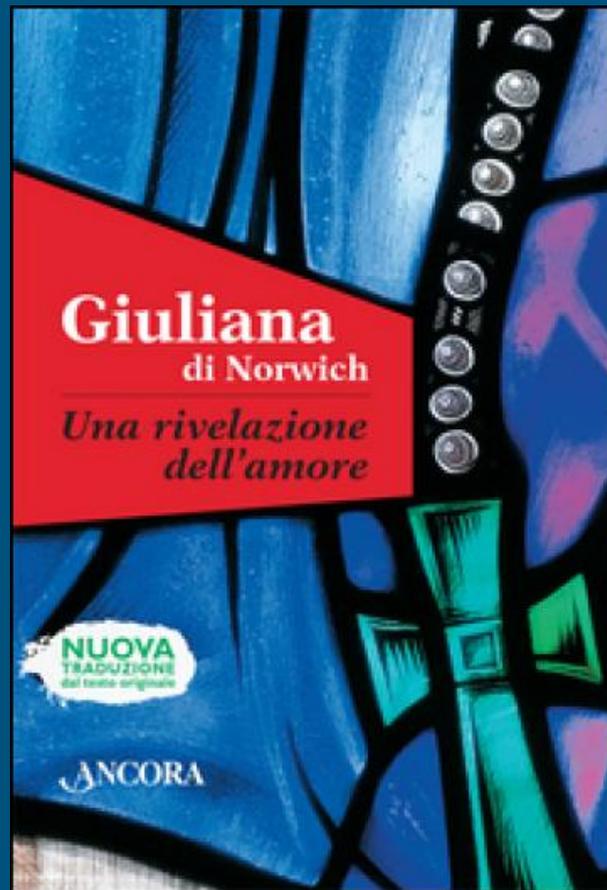
<https://us02web.zoom.us/j/7945306932?pwd=RTd4U3lvUGlmS0kzOUZja2xaSkNMdz09>

In streaming all'indirizzo:

<https://www.facebook.com/laseminaofficial>

Partecipazione libera

La conferenza verrà registrata e resa successivamente disponibile sul canale YouTube dell'associazione.



LA SEMINA
ORGANIZZAZIONE NO-PROFIT MERATE

Giuliana di Norwich è una mistica inglese vissuta tra il 1343 e il 1416. Dopo un'esperienza relativa alla passione di Gesù a lei mostrata in 16 visioni, produsse un libro in cui raccontò quanto aveva provato e capito, in due redazioni: una breve (TB), centrata soprattutto sul "racconto", e dopo una ventina d'anni una parecchio più lunga (TL), dedicata soprattutto a trarne la dottrina "teologica" derivata dall'esperienza delle visioni. L'opera è arrivata a noi miracolosamente: il TB in un solo manoscritto datato 1413, quando Giuliana era ancora in vita; mentre il TL appare in tre manoscritti molto più tardi, uno del 1580, e altri due datati al 1650 circa.

Nella lezione si esporrà la teologia di Giuliana seguendo i seguenti punti: 1. Introduzione, 2. Prima visione, 3. La Trinità, 4. La Creazione, 5. Il peccato, 6. I peccati peggiori, 7. Teologia della salvezza (redenzione), 8. L'umanità come capolavoro, 9. Gesù nostra madre. 10. Conclusione: l'amore come sintesi dell'opera. Ogni punto sarà illustrato da passi delle Rivelazioni.

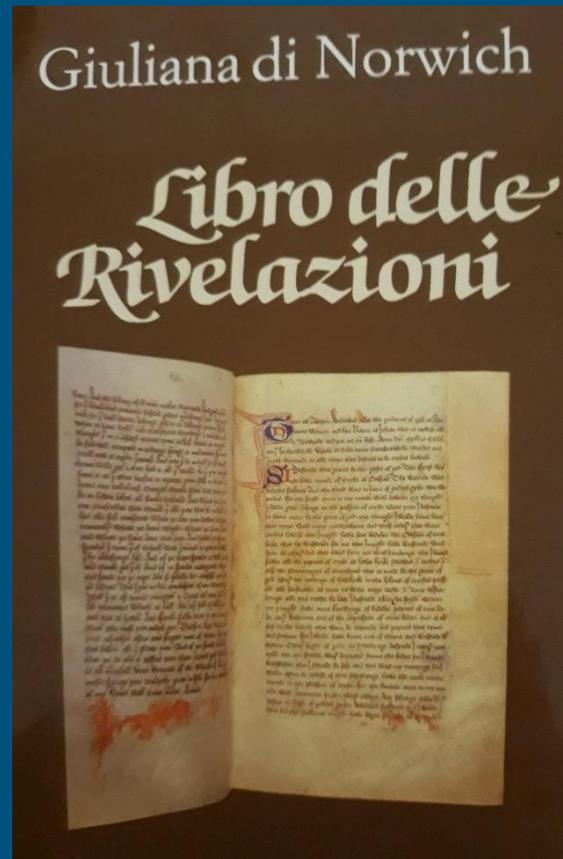
Il titolo che si è dato a questo incontro, "La luce sulla croce", deriva dalla prima visione, dove la mistica che si sentiva vicina a morire, vide il mondo tutto immerso nel buio, tranne una luce che indugiava sul crocefisso. La croce, dunque, diventa "l'oblò" in cui leggere tutto, dalla sofferenza patita a quello che ci ha guadagnato cambiando la nostra percezione del volto di Dio, celebrato di continuo come "familiare e cortese".



LA SEMINA

ORGANIZZAZIONE NO-PROFIT MERATE

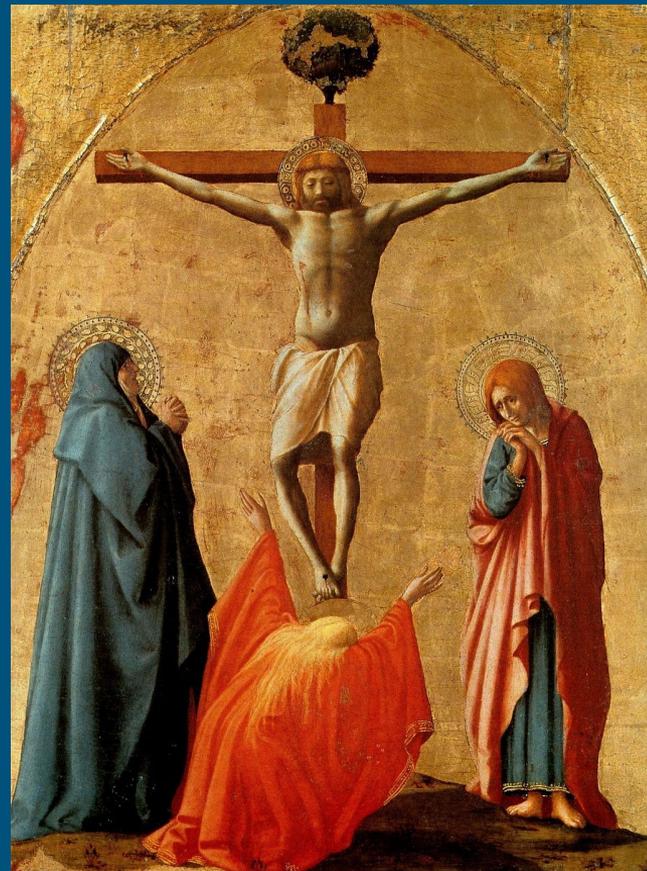
1. I desideri di Giuliana. Questa rivelazione fu fatta a una creatura semplice e illetterata mentre viveva ancora nella sua carne mortale, nell'anno di Nostro Signore 1373, il 13 di maggio. Questa creatura desiderava ottenere dalla grazia di Dio tre doni: il primo era la memoria della passione, il secondo era una malattia fisica, il terzo era quello di avere in dono da Dio tre ferite, e cioè la ferita di una vera contrizione, la ferita di una genuina compassione e la ferita di un intenso desiderio di Dio (Riv. 2, 137-39).



LA SEMINA
ORGANIZZAZIONE NO-PROFIT MERATE

2. *La prima visione.* Quando avevo trent'anni e mezzo Dio mi mandò una malattia fisica che durò tre giorni e tre notti: la quarta notte ricevetti tutti i riti della santa Chiesa, e pensavo che non sarei riuscita a sopravvivere neanche fino all'alba. [...] Mandarono a chiamare il mio curato perché mi assistesse nell'agonia. Egli pose la croce davanti a me, e disse: «Ho portato l'immagine del tuo salvatore; guardala, e ricevine conforto». [...] Dopo ciò la vista cominciò a indebolirsi, e nella camera attorno a me si fece buio come se fosse notte, tranne sull'immagine della croce, dove indugiava una luce, e non capivo come. Tutto ciò che stava attorno alla croce era orribile e mi riempiva di paura, come se ci fosse un gran numero di diavoli (3.40-41).

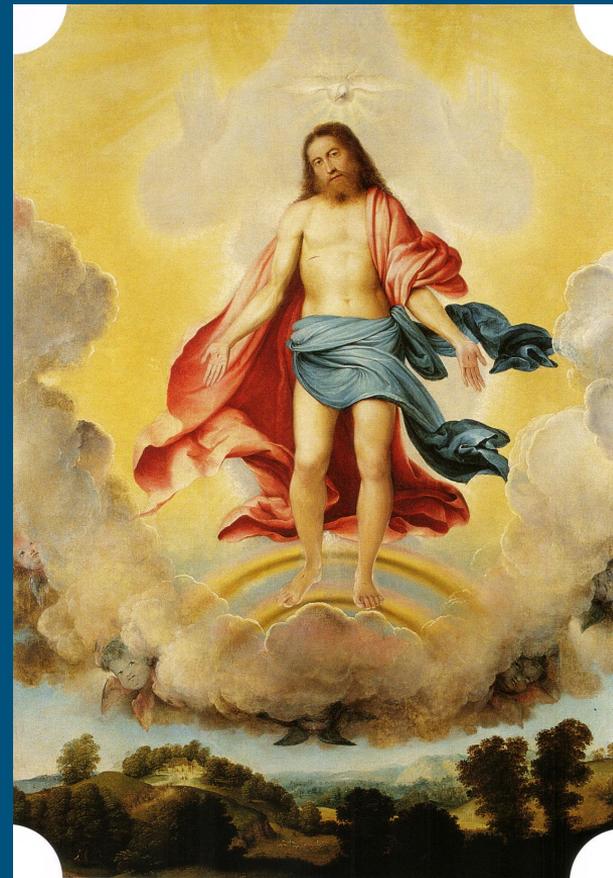
Ricordo tre espressioni del volto di nostro Signore. Il primo è il volto della passione, come lo mostrò quando era con noi in questa vita nel momento in cui moriva... La seconda espressione del volto è di pietà, tenerezza e compassione, e così si mostra a tutti quelli che lo amano, assicurando la certezza della protezione a tutti quelli che hanno bisogno della sua misericordia. La terza è quella del beatissimo volto come sarà per tutta l'eternità (71.300-301).



LA SEMINA

ORGANIZZAZIONE NO-PROFIT MERATE

3. La Trinità dietro la croce. Vidi il sangue rosso scorrere giù dalla corona, proprio come quando la corona di spine veniva premura a forza sul suo capo benedetto. [...] E nella stessa visione la Trinità riempì improvvisamente il mio cuore di una grande gioia. La Trinità è Dio, Dio è la Trinità. La Trinità è il nostro creatore, la Trinità è il nostro custode, la Trinità è il nostro amore eterno, la Trinità è la nostra gioia e felicità infinita, per il nostro Signore Gesù Cristo e nel nostro Signore Gesù Cristo (4.143). Dio è vita, amore e luce (life, love, light). Nella vita c'è una meravigliosa familiarità, nell'amore una gentile cortesia, e nella luce una natura terna. Queste tre proprietà le vidi entro un'unica bontà, e a questa bontà la mia ragione desiderava essere unita aderendovi con tutte le sue forze (83.325).

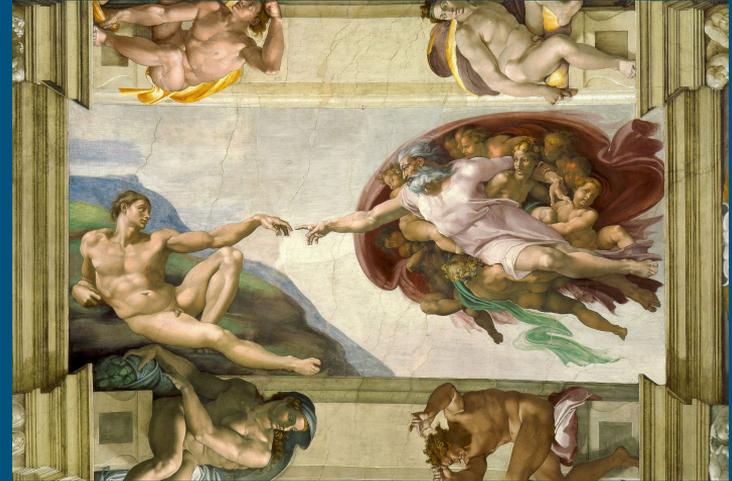


LA SEMINA

ORGANIZZAZIONE NO-PROFIT MERATE

4. Dio e la Creazione. Il Signore mi mostrò una visione spirituale del suo amore familiare. Vidi che egli è per noi ogni cosa buona che ci è di conforto e di aiuto. È il nostro vestito, e per amore ci avvolge e ci fascia, ci abbraccia e si racchiude tutto attorno a noi, ci sta vicino con tenero amore, e non ci abbandona mai. E in questo mi mostrò una piccola cosa, grande quanto una nocciola, che stava nel palmo della mia mano, così mi sembrava, ed era rotonda come una palla. La guardai e pensai: «Cosa mai può essere?». E mi fu risposto in senso generale così: «È tutto ciò che è creato». Mi chiedevo con meraviglia come potesse durare, perché mi sembrava che si sarebbe ridotta rapidamente a nulla, tanto era piccola. E alla mia mente fu risposto: «Dura e durerà sempre perché Dio l'ama, e così tutte le cose ricevono il loro essere dall'amore di Dio» (5.145).

Dio non disdegna servirci secondo le più umili esigenze che la natura del nostro corpo richiede, per amore dell'anima che egli ha creato a sua propria immagine. Perché, come il corpo è rivestito dall'abito, e la carne dalla pelle, e le ossa dalla carne, e il cuore dal corpo, così noi, anima e corpo, siamo rivestiti e avvolti dalla bontà di Dio. Certo, e in modo ancora più intimo! Perché tutte queste cose svaniscono e si dissolvono; ma la bontà di Dio rimane sempre intatta e ci è incomparabilmente più vicina (6.148-49).



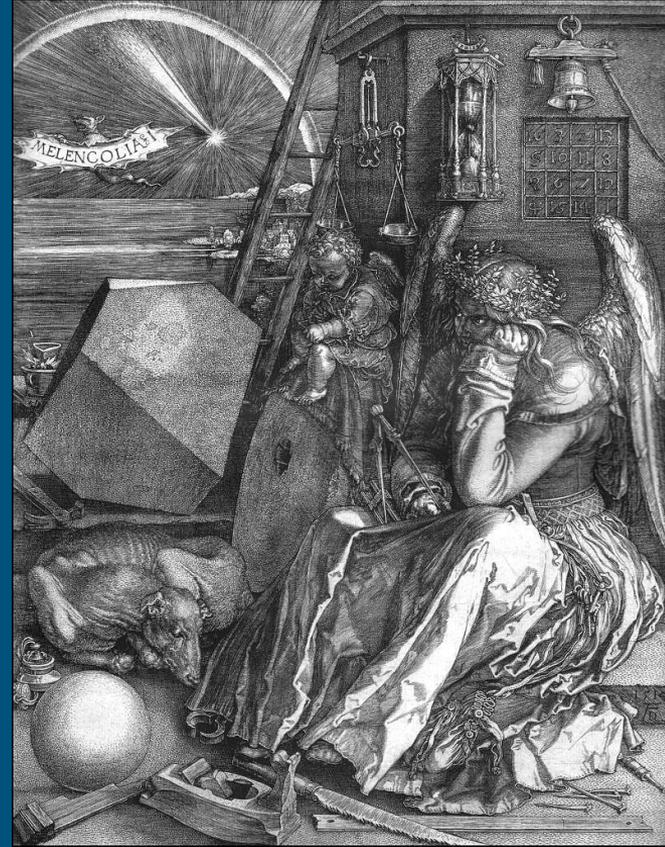
LA SEMINA

ORGANIZZAZIONE NO-PROFIT MERATE

5. Il peccato nella creazione. a. Tutto ciò che è fatto è ben fatto, ed egli fa tutto. Ed io ero sicura che egli non fa alcun peccato, e qui io vidi che il peccato non è un fatto (sinne is no dede) [cioè è una mancanza di essere, una sorta di vuoto] (11.162-63) [...] b. Niente mi era di ostacolo se non il peccato... Nella mia insipienza mi ero spesso chiesta con meraviglia come mai la grande e preveggente sapienza di Dio non avesse impedito il sorgere del peccato... Ma Gesù, che in questa visione mi informò di tutto quanto avevo bisogno, mi rispose con questa parola, e disse: «Il peccato è inevitabile, ma tutto sarà bene, e tutto sarà bene, e ogni specie di cosa sarà bene» (27.193-94), c. Il peccato non lo vidi, perché credo che non abbia una sua sostanza né alcuna forma di essere, né può essere riconosciuto se non per la sofferenza che ne deriva. E questa sofferenza è qualcosa, mi sembra, che dura solo per un certo tempo. Perché ci purifica e ci fa conoscere noi stessi e ci fa chiedere misericordia. [...] Il Signore ci conforta subito con dolcezza, volendo dirci con questo: «È vero che il peccato è la causa di tutta questa sofferenza, ma tutto sarà bene e ogni specie di cosa sarà bene» (27.194).



6. I peccati peggiori (=malattie). Dio mi rivelò che abbiamo due specie di malattie. Una è l'impazienza o accidia, ed è quando sopportiamo con fatica i nostri travagli e le nostre pene. L'altra è la disperazione, o la paura piena di dubbi, come dirò poi (vedi 74.306, su quattro specie di timori dei quali solo uno è buono, il timor di Dio). Egli mi mostrò il peccato in generale, nel quale sono inclusi tutti i peccati. Ma in particolare egli mi mostrò solo queste due cose, e sono esse la causa maggiore dei nostri affanni e delle nostre tribolazioni. Il Signore vuole che ce ne liberiamo. [...] Per la nostra spirituale cecità e per la pesantezza della carne (vedi Bibbia) noi siamo fortemente inclinati verso questi due peccati: per questo Dio vuole che li conosciamo, così da opporci ad essi, come facciamo con tutti gli altri peccati (73.304).



LA SEMINA

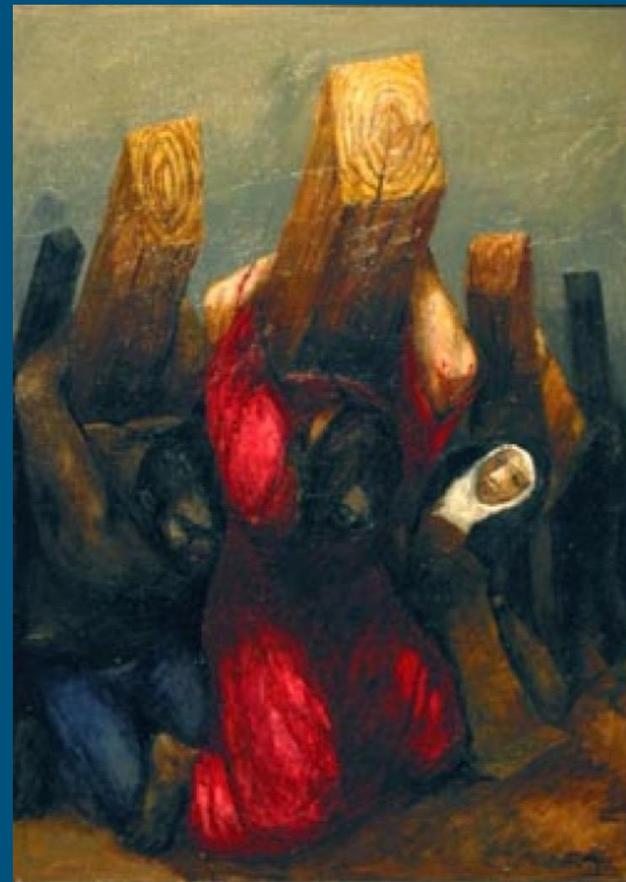
ORGANIZZAZIONE NO-PROFIT MERATE

7. **Teologia della redenzione.** Quando Adamo cadde anche il Figlio di Dio cadde.

Per la vera unione che fu fatta in cielo, il Figlio di Dio non può essere separato da Adamo, e con Adamo intendo ogni uomo.

Adamo cadde dalla vita nella morte, nell'abisso di questo misero mondo, e dopo ciò nell'inferno.

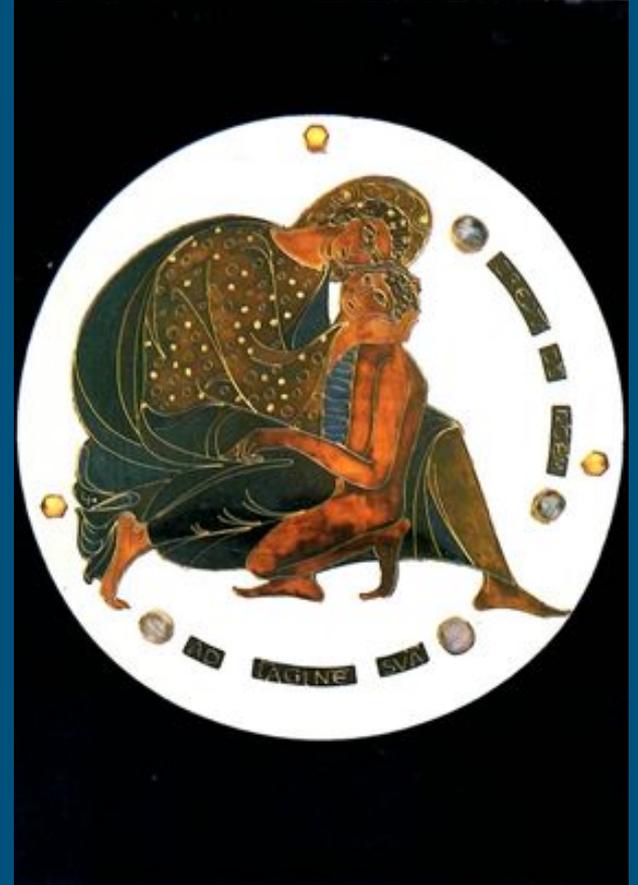
Il Figlio di Dio cadde con Adamo nell'abisso del ventre della Vergine, che era la più bella tra le figlie di Adamo, e questo per togliere da Adamo il biasimo sia in cielo che in terra; e con potenza lo strappò dall'inferno (51.249).



LA SEMINA

ORGANIZZAZIONE NO-PROFIT MERATE

8. L'umanità come capolavoro. Dio vuole che noi sappiamo che la cosa più nobile da lui creata è l'umanità, e la sostanza più perfetta e la virtù più grande è l'anima benedetta di Cristo. E inoltre vuole che sappiamo che questa amatissima anima fu preziosamente unita a lui nel momento della creazione, e questo legame è così misterioso e così forte da unirla a Dio, e questa unione è santificata per l'eternità. E ancora egli vuole che sappiamo che tutte le anime destinate alla salvezza nell'eternità del cielo sono legate da questo legame, e unite in questa unione, e santificate in questa santità (53.259).



LA SEMINA

ORGANIZZAZIONE NO-PROFIT MERATE

9. **Gesù madre.** Così la nostra vita è fondata sulla nostra vera Madre Gesù, sulla preveggenza sapienza di lui fin da prima del tempo, insieme all'alta potenza del Padre e alla sovrana bontà dello Spirito Santo. E nell'assumere la nostra natura egli ci fece vivere, e nella sua beata morte sulla croce ci generò alla vita eterna. E da quel momento, e ora, e sempre fino al giorno del Giudizio, egli ci nutre e ci alleva, proprio come vuole l'alta sovrana natura della maternità e come richiede la naturale esigenza del bambino. Bella e dolce è la nostra Madre celeste agli occhi della nostra anima, preziosi e amabili sono i figli della grazia agli occhi della nostra Madre celeste, con la mitezza e la mansuetudine e tutte le belle virtù che appartengono ai figli per natura. Poiché per natura il bambino non dispera dell'amore della madre, e per natura il bambino non presume di sé, e per natura il bambino ama la madre, come la madre ama lui (63.284).



LA SEMINA
ORGANIZZAZIONE NO-PROFIT MERATE

10. **Conclusione.** «Bene vorresti dunque sapere cosa ha inteso il tuo Signore e conoscere il senso di questa rivelazione? Sappilo bene: amore è ciò che lui ha inteso. Chi te lo rivela? L'amore. Che cosa ti rivela? Amore. Perché te lo rivela? Per amore. Rimani salda nell'amore, e lo conoscerai sempre più a fondo. Ma in lui non conoscerai mai cose diverse da questa, e per l'eternità» (86.329).



LA SEMINA

ORGANIZZAZIONE NO-PROFIT MERATE

Domenico Pezzini

Nato a Borghetto Lodigiano nel 1937, è dal 1961 prete della diocesi di Lodi. Dal 1968 ha vissuto a Milano fino al 2017, operando nelle parrocchie di Via Padova come assistente scout e animatore di gruppi giovanili e familiari. Oltre al ministero parrocchiale, ha predicato vari ritiri e corsi di Esercizi spirituali a religiosi e laici, e diretto sessioni monastiche in Italia e all'estero. Ha pubblicato molti libri di spiritualità, in prevalenza sulla liturgia, letta in relazione con la musica, l'arte e la letteratura. Ha tradotto e studiato alcuni grandi autori monastici del XII secolo come Aelredo di Rievaulx, Bernardo di Clairvaux, Isacco della Stella, Pietro il Venerabile, il francescano Davide di Augusta (XIII secolo) e la mistica inglese Giuliana di Norwich (sec. XIV). È stato anche, fino al 2007, Ordinario di Linguistica storica inglese. Interessato da sempre alla letteratura religiosa, ha scritto diversi saggi critici su autori e temi legati al rapporto tra teologia e letteratura, al cui ambito appartengono anche due antologie di poeti inglesi contemporanei (E. Jennings e R.S. Thomas) da lui curate. Nel 2017 è tornato a vivere al paese natale.



Canale youtube:

<https://www.youtube.com/channel/UCj0Hp6KG9k7glqlAp8cHxFw>

Pagina facebook: <https://www.facebook.com/laseminaofficial>

Calendario:

https://calendar.google.com/calendar/embed?src=inaf.it_jcm7hpepdfvufgm46h46b4fa28%40group.calendar.google.com&ctz=Europe%2FRome&fbclid=IwAR1Umbvd3F1TKf68ptsnPqUgDw0uF6mL83VxQRIWRjyDZcf5VNL34U3NLbo

Gruppo linkedin: <https://www.linkedin.com/groups/8963817>

Pagina web: <http://www.lasemina.it>



LA SEMINA
ORGANIZZAZIONE NO-PROFIT MERATE